



Camera di Commercio
Oristano

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2019 della Camera di Commercio di Oristano, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 e ai principi contabili contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative divulgate con più note ministeriali, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto delle grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta secondo il combinato disposto degli artt. 23 e 26 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, compilati rispettivamente secondo gli allegati schemi C e D del D.P.R. anzidetto.

Ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del D.P.R. 254/2005, il bilancio d'esercizio 2019 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sui risultati della Giunta, così come previsto dall'art.24 del regolamento.

Infine, conformemente alle disposizioni sul processo di rendicontazione introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", emanato in applicazione dell'art.16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91, il bilancio di esercizio comprende gli ulteriori documenti contabili ivi previsti.

Principi di redazione e criteri di valutazione

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che "*la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*".

"Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile" come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi, e in particolare l'applicazione del principio della prudenza, comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica degli elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).



I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio degli esercizi precedenti, assicurando quindi continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R. 254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri di diretta imputazione, compresi eventuali oneri finanziari relativi a finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Fabbricati	3%
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20%
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25%
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%
✓ Macchinari operatori automatici	15,5%
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
✓ Arredamento	15%
✓ Software	20%
✓ Attrezzature varie ufficio metrico	15%

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

L'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05 prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 c.c. siano valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*. Pertanto, le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse.

Le altre partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo d'acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere che le stesse, in un periodo a breve, conseguiranno utili tali da assorbire le medesime perdite. Si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse qualora negli esercizi futuri dovessero venire meno le motivazioni delle svalutazioni. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007, e valutate con il metodo del patrimonio netto, debba essere considerato il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Nel rispetto delle disposizioni sulle partecipazioni contenute nel citato art.26 del regolamento e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, nella presente nota integrativa si esaminano le partecipazioni dell'ente, nessuna delle quali controllata o collegata, e quindi classificabili nella categoria delle “altre partecipazioni”.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.



➤ Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

➤ Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

➤ Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi al personale in servizio nella Camera, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2019	Organico al 31.12.2018
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	1
Cat. D5	\	2
Cat. D4	\	\
Cat. D3	1	1
Cat. D2	1	1
Cat. D1	\	\
Cat. C6	3	4
Cat. C5	2	2
Cat. C4	5	7
Cat. C3	\	1
Cat. C2	\	\
Cat. C1	\	\
Cat. B7	1	1
Cat. B6	1	2
Cat. B5	\	\
Cat. B4	\	\
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A5	1	1
Cat. A4	\	\
Cat. A3	\	\
Totale	17	24



Nell'esercizio 2019 si registra una forte diminuzione del personale in servizio con la cessazione di n. 7 unità lavorative:

- due della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D5 delle quali una per dimissioni volontarie, a decorrere dal 1° gennaio 2019, e una per dimissioni volontarie, a seguito di collocamento a riposo, per aver maturato il diritto alla pensione anticipata con i requisiti della cosiddetta "quota 100" introdotti dall'art. 14 del D.L. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. 26/2019, con decorrenza dal 1° agosto 2019;
- quattro della categoria C, posizione di accesso C1, una posizione economica C6, due posizione economica C4 e una posizione economica C3, per dimissioni volontarie aver conseguito il diritto alla pensione anticipata, rispettivamente, una a decorrere dal 1° gennaio 2019 e tre dal 1° agosto 2019 con i requisiti della "quota 100";
- una della categoria B, posizione di accesso B1, posizione economica B6, per aver conseguito il diritto alla pensione per sopraggiunti limiti di età, con decorrenza 1° novembre 2019.

Pertanto al 1° gennaio 2020 risultano in servizio n. 17 unità lavorative, incluso il Segretario Generale in convenzione al 50% con la Camera di Commercio di Cagliari.

Nell'esercizio in corso si è registrata la riduzione di altre due unità lavorativa della categoria C, con decorrenza 1° febbraio e 1° luglio 2020, e, entro la fine dell'anno, cesseranno dal servizio una nuova unità della categoria D e due della categoria C.

STATO PATRIMONIALE

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede all'analisi contabile delle poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2019, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio pari a €. 405.851,56.

Da un primo confronto delle risultanze al 31.12.2019 con quelle dell'esercizio precedente si rileva un ulteriore decremento, pari a €. 161.429,87 del valore complessivo dello stato patrimoniale, che si assesta nell'importo di €. 10.873.033,66. Si registra una diminuzione di valore delle immobilizzazioni materiali e finanziarie mentre aumentano di poco le immobilizzazioni immateriali, senza compensare la diminuzione complessiva di valore dell'attivo fisso. Per quanto concerne l'attivo circolante, aumentano le rimanenze di magazzino e i crediti di funzionamento ma si rileva un'ulteriore importante riduzione delle disponibilità liquide, a conferma della necessità dell'ente di utilizzare, per finanziarie la gestione corrente, le risorse accantonate in passato per la realizzazione di importanti opere di investimento quali il centro servizi alle imprese e la nuova sede camerale.

Si ricorda che, data la situazione di incertezza determinata negli anni scorsi dal processo di riordino del sistema camerale, giunto a compimento con l'imminente costituzione della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano, nonché dalle disposizioni di legge che hanno introdotto la riduzione delle entrate da diritto annuale, con conseguenti gravi ripercussioni sulla Camera di Commercio di Oristano, il programma di investimento è stato sospeso, tenuto conto altresì delle specifiche indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 26 giugno 2014. Le risorse ad esso destinate sono state in questi anni utilizzate per garantire il

funzionamento dell'ente e una seppur ridotta attività di promozione economica a favore delle imprese.

La riduzione del diritto annuale stabilita dall'art.28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, già vigente a partire dall'esercizio 2015 e che, al termine del triennio 2015/2017, ha portato al dimezzamento del principale provento camerale, ha condizionato fortemente la gestione e gli esiti del bilancio dell'ente degli ultimi anni.

Tale riduzione costituisce una delle principali cause dell'ulteriore consistente disavanzo di esercizio, benché inferiore rispetto alla previsione. L'incremento del 20% stabilito con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 30.03.2017 ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge 580/1993 e s.m.i., non produce effetti positivi sul bilancio poiché è destinato esclusivamente al finanziamento di tre progetti di promozione economica in tema di digitalizzazione delle imprese, di rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro e di promozione del turismo.

❖ **ATTIVITA'**

❖ **A) IMMOBILIZZAZIONI**

Immobilizzazioni immateriali

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore, che vengono rappresentate nello stato patrimoniale già rettificata dal relativo ammortamento.

Nell'esercizio 2019 è stato realizzato un modesto incremento delle immobilizzazioni immateriali in relazione all'acquisto di diverse licenze Office Home & Business 2016 da installare nei computer degli uffici camerali.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2019							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2018		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2019	Consistenza finale al 31.12.2019
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	12.592,84	11.782,35	1.133,99	0,00	344,97	12.127,32	1.599,51
Totale immobilizzazioni immateriali	12.592,84	11.782,35	1.133,99	0,00	344,97	12.127,32	1.599,51

Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2019:



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2019								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2018		Movimenti dell'esercizio				Fondo amm.to al 31.12.2019	Consistenza finale al 31.12.2019
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo fondo amm.to		
Immobili								
Terreni	1.509.044,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.509.044,27
Fabbricati	1.870.025,70	922.952,98	10.180,57	0,00	56.253,54	0,00	979.206,52	900.999,75
Immobilizzazioni in corso ed acconti	342.693,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342.693,06
Immobili non strumentali	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
Totale Immobili	5.593.379,91	922.952,98	10.180,57	0,00	56.253,54	0,00	979.206,52	4.624.353,96
Impianti								
Impianti speciale di comunicazione	2.395,03	2.395,03	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,03	0,00
Macchinari automatici	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00	0,00	662,61	0,00
Totale Impianti	3.057,64	3.057,64	0,00	0,00	0,00	0,00	3.057,64	0,00
Attrezzature non informatiche								
Macchine ordinarie d'ufficio	122.073,32	121.755,42	0,00	0,00	95,45	0,00	121.850,87	222,45
Macchine apparecchiatura attrezzatura varia	262.421,01	257.557,40	1.849,00	0,00	1.998,69	0,00	259.556,09	4.713,92
Attrezzature varie ufficio metrico	30.374,52	30.374,52	0,00	0,00	0,00	0,00	30.374,52	0,00
Totale attrezzature non informatiche	414.868,85	409.687,34	1.849,00	0,00	2.094,14	0,00	411.781,48	4.936,37
Attrezzature informatiche								
Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici	147.661,12	139.730,33	0,00	0,00	3.119,87	0,00	142.849,90	4.811,22
Totale attrezzature informatiche	147.661,12	139.730,33	0,00	0,00	3.119,87	0,00	142.849,90	4.811,22
Arredi e Mobili								
Mobili	24.455,85	22.952,02	0,00	0,00	876,82	0,00	23.828,84	627,01
Arredi	40.139,63	40.139,63	0,00	0,00	0,00	0,00	40.139,63	0,00
Opere d'arte	34.842,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.842,76
Totale mobili e arredi	99.438,24	63.091,65	0,00	0,00	876,82	0,00	63.968,47	35.469,77
Automezzi								
Autoveicoli e motoveicoli	18.081,07	18.081,07	0,00	0,00	0,00	0,00	18.081,07	0,00
Totale automezzi	18.081,07	18.081,07	0,00	0,00	0,00	0,00	18.081,07	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	6.276.486,83	1.556.600,71	12.029,57	0,00	62.344,37	0,00	1.618.945,08	4.669.571,32

Nel complesso si è registrata la riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali in quanto, a fronte di un incremento di valore degli investimenti pari a soli €. 12.029,57 sono state calcolate quote di ammortamento per €. 62.344,37. Sono perciò presenti immobilizzazioni

materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, pari a €. 4.669.571,32, con una riduzione rispetto al 2018 di €. 50.314,80.

Procedendo in ordine nell'analisi di dettaglio, con riferimento alla categoria degli immobili, il valore dei terreni iscritto in bilancio corrisponde a €. 1.509.044,27 a seguito della diminuzione, rilevata nell'esercizio 2018, di €. 162.353,38 relativo al valore dell'area della superficie catastale di 6299 mq, acquistata nel 1993 per la costruzione della nuova sede camerale. Tale area è stata ceduta al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, a seguito della stipula di un atto pubblico di retrocessione tra la Camera e il CIPOR al prezzo di vendita di €. 600.000,00 da realizzarsi secondo le modalità previste nell'atto aggiuntivo all'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990, sottoscritto tra i due enti in data 23.03.2018. In virtù di tale atto, come da schema approvato con deliberazione G.C. n. 9 del 5.02.2018, il CIPOR si è impegnato a consegnare alla Camera un immobile o una porzione di immobile da destinare a sede degli uffici camerali, oltre alla possibilità di uso gratuito di spazi comuni. Qualora non sia realizzato o individuato un immobile idoneo a soddisfare le esigenze della Camera nei termini stabiliti, al momento ancora in corso, potrà essere richiesto al Consorzio il pagamento del valore pattuito di €. 600.000,00.

Contabilmente, l'operazione è stata rappresentata con la registrazione di un credito di €. 600.000,00 avente come contropartita la predetta diminuzione del valore del terreno e, per la differenza, un risconto passivo. Tali poste contabili sono presenti anche nel bilancio 2019.

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritti in bilancio i seguenti terreni: i parcheggi acquistati nel 2000 per €. 38.734,27 e l'area acquistata nel 2007 dal Comune di Santa Giusta in località Zinnigas per la realizzazione del centro servizi alle imprese che, unitamente agli oneri di frazionamento, alle spese per il nulla-osta dell'ANAS e a imposte e diritti vari, è contabilizzata per il valore di €. 1.470.310,00.

Nell'esercizio di riferimento risultano ancora presenti in bilancio immobilizzazioni in corso ed acconti per il valore di €. 342.693,06 riguardanti alcune fasi della progettazione della nuova sede camerale e del centro servizi delle imprese, nonché il valore di una porzione dell'area destinata alla costruzione della sede, pari a €. 168.960,70, ceduta al Consorzio Industriale Provinciale di Oristano a seguito della definizione della controversia tra i due enti mediante una prima soluzione transattiva che soddisfacesse e tutelasse gli interessi di entrambe le parti e garantisse la realizzazione della sede.

E' proseguito anche nel 2019, con numerose interruzioni e rallentamenti e senza concludersi, l'unico intervento riguardante la categoria degli immobili, avviato nella seconda metà del 2015. Esso consiste nella messa in sicurezza, mediante rifacimento dei cornicioni pericolanti e restauro della facciata dei Corpi C/1 e C/2 del Condominio SAIA nei quali è ubicata la sede della Camera, a seguito di volontà unanime manifestata nelle assemblee condominiali appositamente riunite. Stante l'urgenza e l'inderogabilità dell'intervento di manutenzione straordinaria in argomento, per ragioni di pubblica sicurezza e per ragioni di sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 appositamente documentate dalla TecnoServiceCamere S.c.p.a., affidataria del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008, per la predetta finalità si è potuto prescindere dai limiti di spesa di cui all'art.2, comma 618, della L. n.244/2007, come modificati dall'art.8, comma 1, del D.L. 78/2010.

Nell'esercizio di riferimento sono stati portati avanti una parte dei lavori sul corpo C1 del Condominio SAIA mentre, si ricorda, quelli sul Corpo C2 sono stati ultimati nel 2017.

Complessivamente, il valore degli immobili, incrementato dell'importo di €. 10.180,57 rettificato dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari a €. 56.253,54, si riduce di €. 46.072,97.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto esclusivamente all'acquisto di attrezzature non informatiche di modico valore e alla sostituzione di un climatizzatore non più funzionante, per l'importo totale di €. 1.849,00. Per ciascuno dei cespiti che costituiscono i beni mobili dell'ente, si registra un decremento di valore per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, di importo superiore ai nuovi acquisti.

In totale, il valore di mobili e arredi, attrezzatura e apparecchiatura varia, attrezzature informatiche, si riduce di €. 4.241,83.

Resta invariato il valore complessivo delle opere d'arte di proprietà della Camera, iscritte in bilancio per €. 34.842,76.

Tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, resta sempre presente l'importo di €. 1.871.616,88, riguardante la quota di comproprietà di questa Camera di Commercio dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, come quantificata con decreto del Ministero delle Finanze 20.11.1974, dopo la costituzione della Camera di Commercio di Oristano, nella misura del 16,6095%. Si ricorda che a seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. Nel 2013 la Camera di Commercio di Oristano, al fine di tutelare al meglio i suoi interessi, ha promosso un ricorso nanti il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari, in virtù del fatto che i due enti non erano giunti a una definizione condivisa finalizzata all'individuazione e ripartizione delle quote di proprietà dei beni immobili ubicati presso l'azienda speciale della fiera. Con sentenza n.717/2014, depositata in data 19.09.2014, il TAR Sardegna ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione e, al momento, la causa è stata riassunta presso il Tribunale Ordinario, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 53 del 5.11.2014. Allo stato attuale, a causa dei numerosi rinvii delle relative udienze, la controversia non si è ancora chiusa e data l'ormai prossima unificazione delle due Camere potrebbe verificarsi l'archiviazione del procedimento giudiziario per cessata materia del contendere.

Ciò considerato, è stata mantenuta anche nel bilancio di esercizio 2019 la voce dell'attivo proveniente dagli esercizi precedenti sopra indicata, che, sulla base della ricognizione degli immobili della fiera, della valutazione del loro stato e del loro valore effettuata da personale specializzato per conto della Camera di Oristano, risulta considerevolmente sottostimata.

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2019 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in egual misura all'esercizio precedente, per un valore complessivo di €. 89.331,21.

Nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi con la



Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

In conformità a tali principi, tutte le partecipazioni detenute dalla Camera sono valutate al costo d'acquisto poiché rientranti nella categoria delle "altre partecipazioni".

Infatti, dopo la liquidazione e cancellazione dal registro delle imprese, avvenuta negli anni scorsi, delle principali società del territorio partecipate anche dalla Camera, quali la So.Ge.A.Or. S.p.a., la S.E.A.– Sustainable Energy Agency S.c. a r.l. e il SIL – Patto Territoriale Oristano S.c. a r.l., non si possiedono partecipazioni in società controllate né collegate ma, quasi esclusivamente, piccole quote nelle società del sistema camerale.

Tutte le partecipazioni azionarie e di capitale, non controllate e non collegate, acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. In conformità a quanto stabilito dai principi contabili, che consentono la svalutazione soltanto qualora si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione, il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *"è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento"*.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,09569	12.415,05		Acquisita prima del 2007
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	0,1387		3.356,60	Acquisita nel 2008
Società di Gestione della Borsa Merci Telematica – BMTI Scpa	0,1255		2.996,20	Acquisita nel 2011
TOTALE		80.405,81	6.352,80	
TOTALE GENERALE			86.758,61	

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO	10,00		516,46	Acquisita prima del 2007
Ic Outsourcing S.c.a.r.l.	0,15266		556,14	Acquisita nel 2009
Gal Alta Marmilla e Marmilla S.c.a .r.l.	0,4339		1.000,00	Acquisita nel 2009
Dintec S.c.r.l.	0,1396		500,00	Acquisita nel 2011
TOTALE				
TOTALE GENERALE			2.572,60	

Si precisa che l'adesione al Consorzio Uno, proprio in virtù della sua natura, seppur anteriore al 2007, risulta contabilizzata al costo d'acquisto della relativa quota.

Per tutte le partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 e elencate nelle tabelle di cui sopra, sono stati mantenuti in bilancio i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006, rappresentato nel loro ultimo bilancio approvato.

Dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2019 delle partecipazioni societarie sopra elencate, e da un loro confronto con i dati contabilizzati nel bilancio camerale, si è potuto rilevare che tutte evidenziano valori positivi, quasi sempre in aumento, del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso.



Soltanto per il GAL Marmilla S.c. a r.l., per il quale dovrà essere avviata la procedura di dismissione, si rileva una lieve diminuzione del valore della quota di patrimonio rispetto al dato contabilizzato.

Non sono state perciò riscontrate situazioni di perdite costanti, tali da indurre a rilevare prudenzialmente eventuali svalutazioni per perdite durevoli, come avvenuto nell'esercizio precedente per Retecamere S.c. a r.l. in liquidazione e per il Gal Terre Shardana S.c. a r.l. in fallimento.

Per tali motivazioni si è ritenuto di confermare i valori delle quote già iscritti in bilancio.

Anche le percentuali di possesso detenute dall'ente camerale nelle diverse partecipazioni in esame sono rimaste pressoché invariate.

Si ricorda che nel 2014, oltre a quelle per la SEA, per il SIL e per l'Isnart, sono state indette delle gare ad evidenza pubblica per la dismissione delle partecipazioni nelle società del sistema camerale Jobcamere S.r.l. e B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a., tutte andate deserte.

Di esse, al momento, soltanto B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a. non ha liquidato in denaro il valore della quota di patrimonio netto posseduta dalla Camera al 31.12.2013 ai sensi dell'art. 2437-ter c.c.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 502.120,76.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Prestiti e anticipazioni al personale	503.120,76	472.473,40	30.647,36
Depositi cauzionali	-1.000,00	0,00	-1.000,00
TOTALE	502.120,76	472.473,40	29.647,36

Riguardano i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente per l'importo di €. 503,120,76 dei quali €. 460.841,89 costituiscono crediti di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è aumentato rispetto all'esercizio precedente in quanto, a fronte di restituzioni di quote di capitale sui prestiti concessi negli anni scorsi per l'importo di €. 857,71, sono stati concessi due nuovi prestiti per un totale di €. 31.505,07.

Sono altresì presenti i depositi cauzionali versati da alcune imprese per la partecipazione a una missione in Germania, nell'ambito del Programma S.E.I. (Sostegno all'export dell'Italia), per i quali al 31 dicembre non si era provveduto alla restituzione.

❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente, nonché dispositivi di firme digitali acquistati nell'ambito del progetto PID, da offrire gratuitamente alle imprese in occasione degli

eventi di formazione, sensibilizzazione e promozione della digitalizzazione dei processi d'azienda.

Nello specifico, al 31.12.2019 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 2.778,30, come comunicato dall'economista camerale su apposito prospetto riepilogativo, dispositivi per il servizio di firma digitale (smart card, token e cartelline), inclusi quelli per l'attività dell'Ufficio di Promozione economica, per il valore di €. 19.612,11 e rimanenze di buoni pasto cartacei per il personale dipendente pari a €. 627,62.

Rispetto all'esercizio 2018 si rileva un aumento delle rimanenze di magazzino di €. 15.520,33 da attribuire esclusivamente all'incremento delle scorte dei dispositivi di firma digitale, nonché all'introduzione dei token wireless, in sostituzione dei token usb, che hanno un costo molto più elevato.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Rimanenze di magazzino	23.018,03	7.497,70	15.520,33

Crediti di Funzionamento

Alla chiusura dell'esercizio 2019 sono presenti crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 3.217.287,63, dei quali nella tabella sottostante si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Crediti da diritto annuale	622.155,07	528.592,29	93.562,78
✘ Crediti da diritto annuale	3.520.974,08	3.280.491,23	240.482,85
✘ Crediti da sanzioni diritto annuale	1.077.418,62	980.000,52	97.418,10
✘ Crediti da interessi diritto annuale	115.355,32	111.765,77	3.589,55
✘ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-4.091.592,95	-3.843.665,23	-247.927,72
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.696.984,53	1.659.794,46	37.190,07
✘ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.696.984,53	1.659.794,46	37.190,07
Crediti v/organismi del sistema camerale	217.733,64	150.824,40	66.909,24
✘ Crediti v/organismi del sistema camerale	217.733,64	150.824,40	66.909,24
Crediti v/Clienti	646.556,53	639.577,02	6.979,51
✘ Crediti v/cliente Infocamere	36.072,08	30.156,97	5.915,11
✘ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	455,00	734,18	-279,18
✘ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	4.933,85	5.816,05	-882,20
✘ Fatture da emettere	5.095,60	2.869,82	2.225,78
✘ Crediti v/clienti per cessioni immobilizzazioni materiali	600.000,00	600.000,00	
Crediti per servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00
✘ Anticipi dati a terzi	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	32.533,76	39.978,28	-7.444,52
✘ Crediti diversi	20.831,02	20.099,00	732,02
✘ Crediti per interessi attivi da c/c bancario	12,96	0,00	12,96
✘ Crediti v/erario c/ires	6.707,00	12.798,00	-6.091,00
✘ Crediti v/erario c/irap	240,00	240,00	0,00
✘ Credito v/erario c/iva	1.559,38	1.559,38	0,00
✘ Crediti in attesa di regolarizzazione nc	478,63	478,63	0,00
✘ Note di credito da incassare	502,54	502,54	0,00
✘ Note di credito da ricevere	176,90	610,00	-433,10
✘ Crediti DA v/altre CCIAA	2.019,87	3.668,35	-1.648,48
✘ Crediti sanzioni DA v/altre CCIAA	5,18	21,45	-16,27
✘ Crediti interessi DA v/altre CCIAA	0,28	0,93	-0,65



Erario c/IVA	1.324,10	1.131,79	192,31
✘ Iva a credito su acquisti esigibile	713,94	205,48	508,46
✘ Iva da liquidazione periodica	618,96	935,11	-316,15
✘ Iva a debito su vendite Split Payment	-8,80	-8,80	0,00
TOTALE	3.217.287,63	3.019.898,24	197.389,39

Si procede di seguito all'analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale già da diversi anni si applicano criteri di valutazione e di quantificazione particolarmente dettagliati e precisi, basati sui principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina, in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento e la determinazione del provento e relativo credito, a ciascun debitore come sopra individuato si applicano le sanzioni stabilite dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sugli importi da diritto annuale non riscossi, che costituiscono il credito da diritto annuale, al tasso di interesse legale vigente con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso degli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Attraverso il sistema informatico di gestione del diritto annuale, appositamente realizzato dall'Infocamere S.c.p.a., si è proceduto al calcolo del diritto dovuto dalle imprese che nel 2019 hanno omesso il pagamento oppure vi hanno provveduto in modo incompleto e/o in ritardo; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e dell'interesse dello 0,8%, dalla data di scadenza ordinaria del pagamento fino al 31.12.2019.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale con riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, è stato estratto dalla procedura di gestione del diritto annuale Diana/Disar un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2019, con l'indicazione per ciascuna di esse degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, i cui totali sono stati importati in bilancio per la creazione automatica delle scritture relative al credito da diritto, sanzioni e interessi. E' stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi. In aggiunta, si creano automaticamente debiti per incassi da

diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione, che rilevano contabilmente la casistica di versamenti in eccedenza per i quali possono essere richiesti rimborsi o effettuate compensazioni, nonché i debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi dovuti ad altre camere di commercio per versamenti erroneamente effettuati a nostro favore e, parimenti, i crediti per diritti, sanzioni e interessi a noi dovuti da altri enti camerali. Viene inoltre effettuato il ricalcolo dei crediti e dei versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi agli anni precedenti a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2019, nonché al calcolo degli interessi maturati nel 2019 sui crediti riferiti agli anni precedenti, per i quali non si è ancora provveduto all'emissione del relativo ruolo. Il processo informatico di rettifica del credito degli anni precedenti produce le seguenti rilevazioni contabili:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, di rimborsi e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente interessano questo ente;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;
- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2019 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale di competenza dell'esercizio per €. 417.639,30;
- crediti da sanzioni per l'anno 2019 per €. 125.525,00;
- crediti da interessi sul credito 2019 per €. 896,84.

Sono stati altresì contabilizzati, a seguito del ricalcolo automatico della procedura, maggiori diritti relativi agli anni 2018 e precedenti per €. 32.820,43, maggiori sanzioni per €. 128,54 e gli interessi di competenza 2019 relativa ai crediti degli anni precedenti pari complessivamente a €. 6.030,98.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata calcolata la percentuale media di mancata riscossione dei ruoli emessi nel 2018 per le annualità 2015 e 2016. Pertanto, sulla base dei dati relativi ai predetti ruoli, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione dell'82,31% per il diritto, del 78,03% per le sanzioni e dell'81,29% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti dell'importo complessivo di €. 442.435,10, di cui €. 368.695,92 riferito al credito da diritto annuale ordinario e €. 73.739,18 riferito al credito sulla maggiorazione del 20%.

Nonostante la diminuzione delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli, nell'esercizio 2019 è stato quantificato un fondo svalutazione crediti più elevato rispetto a quello accantonato nel 2018, da attribuire, quindi, esclusivamente all'incremento del relativo credito.

E' stata effettuata una nuova ricognizione, separatamente per anno, del fondo svalutazione crediti relativo agli anni precedenti a seguito della quale è emerso che l'importo residuo accantonato al 31.12.2019 risulta troppo elevato rispetto all'entità dei relativi crediti. Si è ritenuto quindi di dover procedere alla sua riduzione mediante la rilevazione di sopravvenienze attive pari all'importo complessivo di €. 184.150,00.

Si segnala l'utilizzo, con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte, delle seguenti somme accantonate nei fondi degli scorsi anni:

- €. 52,65 accantonati nell'anno 2014;
- €. 170,10 accantonati nell'anno 2015;
- €. 4.578,20 accantonati nell'anno 2017;
- €. 5.556,43 accantonati nell'anno 2018.

Le predette operazioni determinano una riduzione complessiva del fondo svalutazione crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi accantonato negli anni precedenti pari a €. 247.927,72.

In conclusione, sono presenti nel bilancio 2019 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 622.155,07 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 4.091.592,95. L'importo totale del credito è superiore a quello registrato lo scorso anno; tuttavia l'incremento del credito, con conseguente aumento delle quote accantonate al fondo svalutazione crediti, continuano a dare testimonianza del grave stato di crisi in cui versano da anni le imprese del territorio e le numerose difficoltà che esse incontrano anche nel pagamento di importi contenuti quali sono quelli del diritto annuale (gran parte delle imprese nel 2018 dovevano versare €. 53,00 annui).

Si stima che €. 250.952,20 costituiscono crediti realizzabili entro 12 mesi, in relazione all'attuale attività di riscossione, mentre la differenza di €. 371.202,87 è riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2019, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono principalmente crediti verso la R.A.S. per i trasferimenti a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato, e un credito per la manifestazione Mediterranea 2019. Al momento i crediti complessivi vantati dalla Camera relativamente al rimborso per il funzionamento della CPA dal 2009 al 2019 corrispondono all'importo totale di €. 1.676.473,64, per il recupero dei quali sono state avviate le necessarie azioni legali a tutela degli interessi dell'ente camerale. In relazione alle incertezze sugli esiti della controversia legale in corso e sulla definizione del rapporto con la Regione Autonoma della Sardegna, e in particolare con l'Assessorato del turismo, commercio e artigianato in ordine alla gestione dell'Albo Imprese Artigiane e alle funzioni delle sopresse Commissioni Provinciali per l'Artigianato, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.2 della L.R. n.32/2006, è stato accantonato sul fondo rischi l'importo di €. 100.150,00;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano i crediti verso l'Unioncamere Sardegna per la realizzazione di Binu, nelle edizioni 2017 e 2018, e Le Isole del Gusto – Edizione Regionale 2017, nonché diversi crediti nei confronti dell'Unioncamere nazionale per le attività progettuali; inoltre includono il credito nei confronti della Camera di Commercio di Cagliari relativo al rimborso di una quota pari al 50% della competenze spettanti al Segretario Generale nell'anno 2019, in applicazione della convenzione tra le due Camere per l'esercizio in comune del ruolo di Segretario Generale;
- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi commerciali resi dall'ente e per diritti di segreteria vari; a decorrere dall'esercizio 2018 è incluso anche il credito dell'importo di €. 600.000,00 nei confronti del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese in relazione alla retrocessione dell'area destinata alla realizzazione della sede camerale, di cui si è già detto;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: non si rilevano crediti appartenenti a questa categoria;
- ✓ *crediti diversi* costituiti da diversi crediti verso l'erario per Ires, Iva e Irap, come risultanti dalle dichiarazioni Unico e Irap relative al periodo d'imposta 2019 e a seguito della liquidazione della partecipazione della Camera nella SEA s.c. a r.l.; da rimborsi vari, dagli interessi maturati sul conto corrente bancario e da un contributo della Fondazione del Banco di Sardegna per la realizzazione delle due edizioni di Le Isole del Gusto 2017, riscosso nell'esercizio in corso; infine dal credito per diritto annuale verso altre camere di

commercio, di cui si è già detto in precedenza, che viene generato in automatico dalla procedura tra i crediti diversi, specularmente ai debiti da diritto, sanzioni e interessi verso altre camere, generati tra i debiti diversi; questi ultimi crediti sono diminuiti poiché anche nell'esercizio 2019 è stata portata avanti l'attività di compensazione tra Camere di crediti e debiti per diritto annuale;

- ✓ *erario c/IVA* riguarda l'iva a credito su fatture commerciali in regime di split payment acquisite a fine anno e pagate a gennaio 2019, nonché il credito IVA derivante dalla liquidazione del 4° trimestre 2019.

Si prevede che crediti pari a €. 372.623,31 siano realizzabili entro 12 mesi, mentre crediti pari a €. 2.844.664,32 relativi a circa il 59,50% dei crediti da diritto annuale, a quelli per il funzionamento della CPA, a quello nei confronti del CIPOR, per citare i più consistenti, potranno essere realizzati oltre 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento dei crediti di funzionamento per l'importo di €. 197.389,39 da attribuire all'incremento di tutte le categorie di credito, ad esclusione dei crediti diversi.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza dell'esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Banca c/c	2.357.918,22	2.714.319,59	-356.401,37
Depositi postali	4.802,62	3.127,29	1.675,33
TOTALE	2.362.720,84	2.717.446,88	-354.726,04

Nell'esercizio 2019 si registra, come ormai avviene da diversi anni, una ulteriore importante riduzione delle disponibilità liquide per far fronte alle molteplici necessità dell'ente di garantire il funzionamento della struttura e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonostante la graduale e considerevole diminuzione delle sue entrate. Benché tutta la gestione amministrativa continui a essere improntata a scelte contenute e rigorose, nella direzione di una decisa riduzione/razionalizzazione dei costi, la necessità di garantire il regolare funzionamento dell'ente, il contenimento della spesa per interventi economici e l'assolvimento dei molteplici pagamenti obbligatori per legge, non hanno consentito di raggiungere un risultato migliore in merito all'utilizzo delle liquidità dell'ente. La causa principale del graduale depauperamento della cassa dell'ente è da attribuire alla riduzione dei ricavi, primi fra tutti quelli da diritto annuale. Le giacenze di cassa di cui l'ente ancora dispone consentono ancora, fino all'istituzione della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano, di far fronte all'ordinario funzionamento e di finanziare, seppur in misura più limitata, interventi e iniziative di promozione economica di diretto supporto alle imprese.

Contabilmente al 31.12.2019, oltre alle giacenze presso l'istituto cassiere di €. 2.336.676,78, risulta l'importo di €. 21.241,44 sul conto relativo agli incassi da regolarizzare, esclusivamente incassi di diritto annuale, e depositi postali pari a €. 4.802,62 che riguardano proventi per l'attività di mediazione e diritti di segreteria vari riscossi nel mese di dicembre.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	7.384,36	7.119,49	264,87
TOTALE	7.384,36	7.119,49	264,87

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio in base a riferimenti temporali.

Nello stato patrimoniale 2019, esattamente come nel precedente esercizio, non sono presenti ratei attivi; si registrano invece risconti attivi per €. 7.384,36 relativamente alle quote di competenza del corrente esercizio di alcune polizze assicurative annue e del canone di locazione di un immobile che ospita l'archivio e il magazzino per il mese di gennaio 2020, tutti a pagamento anticipato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2019 non sono presenti conti d'ordine.

❖ A) PATRIMONIO NETTO

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

E' importante tenere sempre presente, per quanto la Camera non vi possa prescindere, che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Con riguardo alla situazione specifica della Camera di Commercio di Oristano nell'esercizio in esame, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 13 del 28.12.2018, è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2019 con il conseguimento del pareggio di bilancio mediante il ricorso ad avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 655.256,00. E' stato inoltre approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 67.220,00 finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.

Con la deliberazione C.C. n. 8 del 20.12.2019, relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05, sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base agli esiti del bilancio di esercizio 2018 e secondo le esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel corso dell'anno. E' stato perciò approvato un bilancio aggiornato in cui il pareggio si

conseguiva con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per €. 541.172,00, nonché si approvava un piano degli investimenti diminuito, pari al valore di €. 47.220,00. Successivamente, con un provvedimento del Segretario Generale, sono state apportate ulteriori variazioni che non hanno modificato le risultanze finali di esercizio, come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05.

Già da tanti anni le risultanze delle previsioni iniziali e di quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza dell'impossibilità per l'ente di garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e gli interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza il ricorso agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento.

La consistente graduale riduzione dei proventi correnti, in particolare del diritto annuale e dei contributi e trasferimenti, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica che impongono annualmente il versamento di cospicue somme a favore del bilancio dello Stato, condizionano, quasi paralizzandole, le scelte gestionali e incidono negativamente sugli esiti di bilancio.

Se si mettono a confronto le risultanze finali, che si attestano in un disavanzo di €. 405.851,56, con quelle dell'ultimo preventivo aggiornato, con il risultato negativo sopra riportato di €. 541.172,00, ma anche con quelle presenti nella prima colonna del preventivo 2020, riservata alle previsioni di consuntivo al 31.12.2019, con un disavanzo di €. 466.741,00, è evidente il conseguimento di un risultato negativo ma migliore oltre ogni aspettativa. Esso scaturisce dalla rilevazione di minori spese di funzionamento e per interventi economici, nonché dal minuzioso lavoro di ricognizione dei debiti e fondi di bilancio che ha consentito di rilevare importanti sopravvenienze attive, in particolare da diritto annuale.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, continua a far parte del patrimonio netto, aumentandone il valore, la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi, corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	7.099.487,92	7.594.465,23	-494.977,31
Avanzo / disavanzo economico di esercizio	-405.851,56	-494.977,31	89.125,75
Riserve da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altre Riserve	272.289,80	272.289,80	0,00
TOTALE	6.965.926,16	7.371.777,82	-405.851,56

Per effetto delle circostanze sopra descritte il patrimonio netto dell'ente diminuisce di €. 405.851,56.

❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.929.199,99	1.895.296,02	33.903,97
TOTALE	1.929.199,99	1.895.296,02	33.903,97

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2019 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982.

Sono state accantonate quote pari all'importo complessivo di €. 59.263,99, in misura notevolmente inferiore rispetto al precedente esercizio per effetto delle numerose cessazioni, ma tenuto altresì conto che nel 2018 si è reso necessario l'accantonamento di quote elevate a seguito del ricalcolo, per tutti gli anni di servizio, dell'indennità di anzianità spettante ai dipendenti ai quali è stata riconosciuta la progressione economica nella categoria di appartenenza a decorrere dal 1° gennaio 2018, nonché degli incrementi contrattuali del CCNL 21.05.2018.

Nell'anno di riferimento è stata liquidata la seconda quota di indennità di anzianità di €. 23.104,08 spettante a un dipendente collocato a riposo per dimissioni volontarie per aver maturato il diritto alla pensione anticipata a decorrere dal 1° ottobre 2016, nonché è stata imputata sul fondo l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del T.F.R. di competenza dell'esercizio. Inoltre, con riguardo al medesimo dipendente, è stata accertata la creazione di un fondo di anzianità più elevato poiché risultavano erroneamente accantonate quote per un anno di servizio in più; ciò ha determinato una diminuzione del predetto fondo, con corrispondente registrazione di una sopravvenienza attiva, pari a €. 2.150,12.

A seguito delle movimentazioni sopra esposte, il fondo per il trattamento di fine rapporto, comunque denominato, si attesta nell'importo complessivo di €. 1.929.199,99 con un aumento di €. 33.903,97.

Tale valore è da intendersi rettificato dagli importi delle anticipazioni concesse al personale, pari a €. 503.120,76, rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie. Pertanto, il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2019, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi del valore di €. 1.426.079,23.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2019 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 692.074,02, dei quali si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di debito nella tabella sottostante:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Debiti v/fornitori	169.726,39	130.504,25	39.222,14
✘ Debiti v/fornitori	89.468,55	42.551,83	46.916,72
✘ Debiti v/professionisti	3.010,30	1.128,12	1.882,18
✘ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	77.247,54	86.824,30	-9.576,76



Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	31.183,30	29.461,30	1.722,00
✘ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	31.183,30	29.461,30	1.722,00
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
✘ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	76.744,03	49.200,73	27.543,30
✘ Debiti v/erario per ritenute fiscali	-67,43	-67,43	0,00
✘ Debiti v/erario c/irap	19.359,25	11.190,98	8.168,27
✘ Altri debiti tributari	415,00	7.602,90	-7.187,90
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	50.312,87	30.104,28	20.208,59
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaborazioni	370,00	370,00	0,00
✘ Debiti v/Inps Gestione lavoratori autonomi	400,00	0,00	400,00
✘ Debiti v/Erario Split payment	5.954,34	0,00	5.954,34
Debiti v/dipendenti	210.956,73	127.111,38	83.845,35
✘ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	111.719,27	65.745,61	45.973,66
✘ Debiti v/dipendenti-indennità	95.089,47	57.064,77	38.024,70
✘ Debiti v/dipendenti-altri debiti	4.147,99	4.301,00	-153,01
Debiti v/Organi Istituzionali	3.757,85	3.015,96	741,89
✘ Debiti v/Consiglio	1.152,00	1.152,00	0,00
✘ Debiti v/Presidente	372,83	14,02	358,81
✘ Debiti v/Collegio Revisori	1.906,74	1.333,39	573,35
✘ Debiti v/Commissioni	326,28	516,55	-190,27
Debiti diversi	154.436,22	72.650,57	81.785,65
✘ Debiti diversi	25.475,93	17.134,02	8.341,91
✘ Debiti v/Equitalia per procedure esecutive 2015	22.041,05	23.418,62	-1.377,57
✘ Debiti v/Agenzia Entrate Riscossione procedure esecutive 2019	45.767,45	0,00	45.767,45
✘ Debiti v/borse di studio ed altri	0,00	4.666,68	-4.666,68
✘ Debiti per progetti ed iniziative	30.903,99	190,32	30.713,67
✘ Versamenti diritto annuale da attribuire	7.048,37	5.941,72	1.106,65
✘ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	36,50	24,73	11,77
✘ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	3,54	2,41	1,13
✘ Incassi DA in attesa di regolarizzazione	12.497,88	11.085,60	1.412,28
✘ Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione	4.919,29	4.634,77	284,52
✘ Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione	1.114,02	1.009,99	104,03
✘ Debiti DA v/altre CCIAA	4.553,57	4.521,85	31,72
✘ Debiti sanzioni DA v/altre CCIAA	69,69	18,44	51,25
✘ Debiti interessi DA v/altre CCIAA	4,94	1,42	3,52
Debiti per servizi c/terzi	45.269,50	48.697,54	-3.428,04
✘ Debiti per bollo virtuale	-1.580,00	5.114,04	-6.694,04
✘ Debiti verso C.P.A.	46.849,50	43.583,50	3.266,00
TOTALE	692.074,02	460.641,73	231.432,29

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di €. 231.432,29.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle diverse componenti:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture di beni e servizi e per prestazioni professionali necessari per l'espletamento delle funzioni dell'ente; ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di €. 39.222.14 da attribuire a una più intensa attività istituzionale e di promozione economica;

- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano i rimborsi a favore dell'Unioncamere per la riscossione del diritto annuale con Mod. F24; un debito nei confronti della CCIAA di Cagliari per il comando di un Segretario Generale negli anni Ottanta ancora da definire; il debito relativo al contributo ordinario per l'anno 2016 a favore dell'Unione delle Camere di Commercio I.A.A. della Sardegna e infine un a favore della Camera di Commercio di Nuoro in relazione alla quota di compartecipazione di questa Camera per la realizzazione congiunta di attività relative ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale sull'alternanza scuola lavoro e sul turismo;
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari*: non si rilevano debiti di questa tipologia;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali*: si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2019 e sulla retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni 2017, 2018 e 2019, nonché ad altri debiti tributari relativi alla TARI dovuta al Comune di Santa Giusta e all'Iva Split payment del mese di dicembre 2019, versata a gennaio 2020; si registra l'aumento dei debiti per contributi previdenziali e Irap rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto che risultano ancora aperti quelli relativi alla retribuzione di risultato del Segretario Generale sull'annualità 2017 e 2018, ai quali si aggiungono quelli riguardanti retribuzione di risultato e salario accessorio dovuti per il 2019;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; in dettaglio i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente riguardano la retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per il 2017, 2018 e 2019 (per quest'ultima annualità anche quella spettante per il servizio prestato presso la CCIAA di Cagliari) e i compensi per la produttività collettiva 2019; gli altri debiti per il personale riguardano invece gli importi relativi alle borse di studio a favore dei figli del personale dipendente e quelli relativi al rimborso all'Unioncamere degli importi dovuti per permessi, distacchi e aspettative sindacali. Anche su questa categoria di debiti si registra un incremento per effetto della presenza dei debiti relativi retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per tre annualità;
- ✓ *Debiti v/organismi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2019 e corrisposti nei primi mesi del 2019 o ancora in via di definizione, come nel caso dei debiti a favore del Consiglio riguardanti gettoni maturati nel 2016 per i quali si sta completando ancora l'acquisizione da parte degli interessati della documentazione necessaria per l'inquadramento previdenziale e fiscale; risultano aumentati rispetto al precedente esercizio per effetto di un incremento dei rimborsi spese spettanti agli organi istituzionali per le missioni svolte nell'ambito delle loro funzioni;
- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; si tratta principalmente di debiti per oneri a favore dei Condomini in cui sono ubicati gli uffici camerali per la gestione ordinaria; i debiti riguardanti alcune forniture per le quali è stata rifiutata la relativa fattura elettronica, poiché irregolare, e si è in attesa di una nuova trasmissione; sono presenti in questa categoria i debiti per iniziative e progetti relativi a diversi voucher concessi alle imprese per l'alternanza scuola lavoro e per il PID, erogati nei primi mesi dell'anno in corso; è sempre presente una specifica voce di debito creata nel 2015 in relazione agli importi da versare all'Equitalia S.p.a., ora Agenzia delle Entrate-Riscossione, a titolo di rimborso spese per procedure esecutive ai sensi dell'art.4 del D.M. 15.06.2015 che prevede la rateizzazione in venti anni; nel bilancio 2019 è stata creata un'altra specifica voce di debito con le

medesime finalità, riguardante il rimborso a favore di Agenzia delle Entrate-Riscossione per procedure esecutive ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 119/2018. Infine, si ricorda che all'interno della categoria dei debiti diversi sono generate in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, per gli incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione e per i diritti, sanzioni e interessi dovuti ad altre Camere, per la cui spiegazione si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale. Complessivamente, i debiti diversi sono aumentati per effetto, tra le cause di maggior rilievo, dell'incremento dei debiti per progetti e iniziative e per la creazione del nuovo debito v/Agenzia Entrate riscossione per il rimborso ventennale delle spese per le procedure esecutive ex DL 119/2018 di €. 45.767,45;

- ✓ *Debiti per servizi c/terzi*: confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale dei rimborsi per il funzionamento della Commissione medesima. Inoltre si registra un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate riguardante l'imposta di bollo assolta in modo virtuale recuperato in occasione del pagamento della prima rata degli importi dovuti per l'anno in corso.

Si evidenzia che buona parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 31 dicembre sono relativi all'esercizio 2019 e risultano pagati nei primi mesi dell'anno in corso.

Pertanto, si registrano debiti estinguibili entro 12 mesi per l'importo di €. 511.514,18 e debiti che potranno essere estinti oltre 12 mesi per €. 169.163,17.

❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nell'esercizio 2019 sono presenti fondi rischi per l'importo totale di €. 416.380,05, con un incremento rispetto al precedente esercizio di €. 100.150,00.

Nel dettaglio essi sono così costituiti:

- un fondo di €. 1.055,00, non utilizzato nell'esercizio, per far fronte ad eventuali ulteriori svalutazioni delle partecipazioni camerali, tenuto conto dell'attuale assetto delle partecipazioni detenute dalla Camera;
- un fondo rischi di €. 197.000,00, presente anche nei bilanci degli ultimi anni, per far fronte alle "passività potenziali" che potrebbero derivare in futuro dal concretizzarsi di circostanze che rendano necessaria la svalutazione delle immobilizzazioni in corso ed acconti, per gli importi riguardanti la progettazione della sede camerale;
- un fondo rischi per le cause legali in corso dell'importo di €. 218.325,05, incrementato con un nuovo accantonamento di €. 100.150,00, in relazione all'andamento delle controversie legali in cui l'ente è coinvolto, in particolare quella con la Regione Autonoma della Sardegna per il recupero dei crediti relativi al rimborso delle spese di funzionamento dell'Albo Imprese Artigiane e della Commissione Provinciale Artigianato.

Si ritiene che i fondi così costituiti siano congrui e consentano di far fronte alle conseguenze negative derivanti dalle situazioni sopra rappresentate.

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Altri fondi	1.055,00	1.055,00	0,00
Fondo rischi (svalutazione immobilizzazioni in corso ed acconti)	197.000,00	197.000,00	0,00

Fondo rischi (cause legali in corso)	218.325,05	118.175,05	100.150,00
TOTALE	416.380,05	316.230,05	100.150,00

❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risconti attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo. Non sono presenti ratei passivi mentre sono stati rilevati risconti passivi per l'importo di €. 869.453,44 come di seguito esposto:

- il risconto di €. 345.650,09 che consiste nella quota residua del contributo in conto impianti del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Pertanto anche nell'esercizio 2019 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i contributi e trasferimenti, per il finanziamento della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- il risconto passivo di €. 86.156,73 in relazione agli importi dell'incremento del diritto annuale del 20% destinati a finanziare le attività dei tre progetti sulla digitalizzazione delle imprese, sull'alternanza scuola lavoro e sul turismo la cui realizzazione è rinviata all'esercizio in corso, con una nuova destinazione dell'importo residuo totale alla concessione di voucher per la digitalizzazione delle imprese.
- infine, proveniente dall'esercizio 2018, il risconto passivo di €. 437.646,62 in relazione la retrocessione al CIPOR dell'area di proprietà della Camera da destinare alla realizzazione della sede camerale del valore di €. 162.353,38. Le due poste contabili costituiscono la contropartita al credito v/clienti per cessioni immobilizzazioni materiali di €. 600.000,00 in relazione al valore dell'immobile o porzione di immobile che il Consorzio si è impegnato a consegnare alla Camera o, in caso di mancato rispetto dei tempi e/o degli accordi, al pagamento del corrispondente valore in denaro. Il risconto in argomento si chiuderà al momento dell'acquisizione dell'immobile o della riscossione del pagamento del relativo valore in denaro, procedendo alla rilevazione di una plusvalenza da alienazioni.

Complessivamente si registra una diminuzione dei risconti passivi per €. 121.064,57.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	869.453,44	990.518,01	-121.064,57
TOTALE	869.453,44	990.518,01	-121.064,57

Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, nell'esercizio 2019 non si registrano conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

GESTIONE CORRENTE

❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Diritto annuale	1.468.767,98	1.310.027,54	158.740,44
Diritti di segreteria	330.721,44	352.308,61	-21.587,17
Contributi trasferimenti e altre entrate	292.818,46	207.950,00	84.868,46
Proventi da gestione di beni e servizi	48.634,88	70.983,70	-22.348,82
Variazione delle rimanenze	15.520,33	-8.526,16	24.046,49
TOTALE	2.156.463,09	1.890.452,41	223.719,40

Nell'esercizio 2019 si rilevano proventi correnti per €. 2.156.463,09, con un incremento di €. 223.719,40 rispetto al precedente esercizio da attribuire principalmente all'aumento del diritto annuale per effetto del rinvio all'esercizio in esame di gran parte dei diritti relativi alla maggiorazione del 20% versati nel biennio precedente, specularmente al rinvio delle spese riguardanti i progetti con essi finanziati Punto Impresa digitale, Orientamento al lavoro e alle Professioni e Destinazione Sardegna. Anche nel 2019 si è presentata la necessità di rinviare all'esercizio in corso una parte della maggiorazione del 20% versata per l'esercizio di competenza; ciò determina una riduzione dei proventi da diritto annuale, ma l'imputazione della maggiorazione di competenza 2018, oltre che il mantenimento sull'esercizio di competenza di gran parte della maggiorazione 2019, consente di realizzare un importo considerevolmente superiore all'esercizio precedente.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi, considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, registra nel complesso un aumento di €. 158.740,44;
- ✓ i diritti di segreteria, nelle diverse articolazioni, diminuiscono nel complesso di €. 21.587,17 per effetto di una corrispondente diminuzione delle attività a cui si riferiscono;
- ✓ i contributi e trasferimenti sono aumentati rispetto al 2018 per effetto della previsione di maggiori contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale e di un importo più elevato del rimborso dovuto dalla Camera di Commercio di Cagliari per la convenzione del servizio di Segreteria Generale poiché include, a differenza dell'anno precedente, la retribuzione di risultato 2018, più i relativi oneri previdenziali e IRAP, trasferita alla CCIAA di Oristano per la liquidazione. E' incluso nei contributi e trasferimenti anche il contributo del fondo perequativo per gli squilibri di bilancio, corrispondente alla restituzione della quota versata nel 2017, di poco inferiore al valore rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente. Infine, tra i contributi e trasferimenti, è sempre previsto l'importo di €. 15.831,32 relativo al contributo in conto impianti del SIL - Patto Territoriale Oristano



destinato a coprire la quota di ammortamento 2019 delle strutture del centro servizi alle imprese. Tale provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture in argomento, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo interamente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, mentre incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce;

- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono diminuiti notevolmente per effetto della realizzazione di una contrazione di tutte le attività commerciali svolte dalla Camera;
- ✓ infine, si registra una variazione delle rimanenze di €. 15,520,33, con un incremento di €. 24.046,49 rispetto all'esercizio precedente, dato dall'incremento delle scorte di magazzino, in particolare di quelle relative al servizio di rilascio dei dispositivi di firma digitale.

❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Competenze al personale	749.550,41	826.209,75	-76.659,34
Oneri sociali	186.994,92	204.187,70	-17.192,78
Accantonamenti T.F.R.	59.263,99	136.362,51	-77.098,52
Altri costi	11.684,13	12.524,21	-840,08
TOTALE	1.007.493,45	1.179.284,17	-171.790,72

Le voci di costo connesse alla competenze al personale dipendente e agli oneri sociali sono diminuite a seguito della cessazione dal servizio di n. 7 unità lavorative: n. 2 con decorrenza 1° gennaio 2019, n. 4 con decorrenza 1° agosto 2019 e n. 1 con decorrenza 1° novembre 2020. Se si considera il rimborso relativo al servizio di Segreteria generale in convenzione con la CCIAA di Cagliari, iscritto in bilancio per l'importo di €. 94.591,71, il risparmio è ancora più consistente.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Prestazioni di servizi	430.512,75	435.700,71	-5.187,96
Godimento di beni di terzi	16.650,00	15.000,00	1.650,00
Oneri diversi di gestione	242.816,88	231.963,54	10.853,34
Quote associative	53.206,83	55.290,10	-2.083,27
Organi istituzionali	25.775,11	22.537,58	3.237,53
TOTALE	768.961,57	760.491,93	-8.469,64

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spese ancora vigenti. Si rileva perciò una lieve diminuzione della spesa complessiva per prestazioni di servizi, anche se talune voci di costo sono aumentate come gli oneri telefonici, condominiali, di mediazione, di facchinaggio e per l'acquisto dei buoni pasto per citare i più significativi. Nell'esercizio 2019 si rileva la creazione della specifica voce di conto relativa agli oneri derivanti dai servizi affidati all'Unioncamere e all'Infocamere per far fronte agli adempimenti attuativi del Reg.UE 2016/679 – GDPR e quella relativa agli oneri per la gestione del servizio di cassa che rientrano nella categoria delle prestazioni di servizi e

non negli oneri finanziari. Si crea altresì una specifica voce di conto, tra gli oneri diversi di gestione, per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale per le attività istituzionali della Camera che fino allo scorso anno veniva imputato a spesa per l'automazione dei servizi. Tali incrementi e diminuzioni in gran parte si compensano e nel complesso determinano una diminuzione della spesa complessiva per prestazioni di servizi di soli €. 5.187,96. Gli oneri diversi di gestione sono significativamente aumentati per effetto principalmente della creazione dell'anzidetta voce di conto degli oneri per l'acquisto dei dispositivi di firma digitale.

Tra gli oneri diversi di gestione si confermano i versamenti a favore del bilancio dello Stato derivanti dalle diverse disposizioni di contenimento della spesa pubblica per l'importo totale di €. 130.111,14.

Si registrano incrementi non particolarmente significativi negli oneri per godimento di beni di terzi e per gli organi istituzionali mentre diminuiscono di poco le quote associative

Nel complesso si rilevano oneri di funzionamento in misura inferiore al 2018 di €. 8.469,64.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Interventi economici	343.336,07	201.024,13	142.311,94
TOTALE	343.336,07	201.024,13	142.311,94

Gli interventi economici registrano un incremento di €. 142.311,94.

Nell'esercizio di riferimento sono state riproposte con successo le manifestazioni più rappresentative della Camera, quali Mediterranea, Le Isole del Gusto e il Premio Montiferru mentre, data la situazione di oggettive difficoltà in cui si trova la CCIAA di Oristano per la carenza di personale e poiché coinvolta nel processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Cagliari, è stata accolta la proposta della Camera di Commercio di Nuoro di realizzare e ospitare a Nuoro anche l'edizione 2019 del concorso enologico BINU, pur mantenendo la CCIAA di Oristano un ruolo paritetico nell'organizzazione dell'evento.

Nell'anno sono proseguite le iniziative e le attività relative ai tre progetti di durata triennale finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale, si sono concluse tutte le attività previste nei tre progetti del fondo perequativo 2015/2016 e nell'iniziativa di sistema Eccellenza in digitale 2018 ed è stato altresì avviato il progetto del fondo perequativo 2017/2018 "Orientamento, domanda-offerta di lavoro".

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2019	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	344,97	655,07	-310,10
Immobilizzazioni materiali	62.344,37	63.760,45	-1.416,08
Svalutazione crediti	442.435,10	416.618,82	25.816,28
Fondi rischi ed oneri	100.150,00	0,00	100.150,00
TOTALE	605.274,44	481.034,34	124.240,10

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza dei valori contabilizzati e degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale e ai fondi per rischi ed oneri.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	Differenza
	-568.602,44	-689.090,88	120.488,44

Per quanto precedentemente esposto la gestione corrente si chiude con un disavanzo di €. 568.602,44 e una diminuzione di tale risultato negativo di €. 120.488,44 rispetto all'esercizio precedente.

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Proventi finanziari	4.066,94	6.129,83	-2.062,89
Oneri finanziari	0,00	7.891,99	7.891,99
Risultato	4.066,94	-1.762,16	5.829,10

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €. 4.066,94, in misura inferiore al precedente esercizio per effetto della riduzione degli interessi sui prestiti e/o anticipazione sul TFR concessi al personale dipendente.

Non si registrano oneri finanziari poiché, come anticipato, i costi relativi alla tenuta del conto corrente bancario presso l'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Arborea e per la gestione del servizio di cassa sono correttamente rilevati, a decorrere dall'esercizio in esame, nelle prestazioni di servizi.

Ne consegue un risultato della gestione finanziaria in avanzo di €. 4.066,94, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di €. 5.859,10.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Proventi straordinari	230.980,61	220.986,25	9.994,36
Oneri straordinari	72.296,67	25.110,52	-47.186,15
Risultato	158.683,94	195.875,73	-37.191,79

Si registrano proventi straordinari pari a €. 230.980,61, con un incremento rispetto al 2018 di €. 9.994,36.

Si tratta di sopravvenienze attive, pari all'importo di €. 8.611,26, riguardanti le cancellazioni di debiti provenienti da esercizi precedenti, rivelatisi eccedenti rispetto agli importi effettivamente dovuti, riguardanti principalmente debiti per il personale dipendente.

La procedura informatica di gestione del diritto annuale ha generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per €. 38.219,35 derivanti dall'accertamento di crediti riferiti ad anni precedenti superiori a quelli già contabilizzati, che si aggiungono a quelle inserite manualmente riguardanti la riduzione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale per l'importo di €. 184.150,00, già analizzate in precedenza.

Gli oneri straordinari includono sopravvenienze passive per €. 45.906,65 che riguardano il pagamento di diverse fatture di modico valore riferite a prestazioni rese negli anni passati per le quali non era stato rilevato il debito in bilancio, nonché il costo di €. 45.767,45 relativo ai rimborsi richiesti nel 2019 dall'Agenzia delle Entrate-riscossione in relazione alle spese sostenute per le procedure esecutive maturate negli anni 2000-2010 ed afferenti azioni poste in

essere per il recupero di carichi iscritti a ruolo dall'ente camerale successivamente annullati per effetto delle previsioni del D.L. 119/2018 convertito, con modificazioni, dalla L. 136/2018.

Il rimborso in esame sarà effettuato in venti rate annuali ma il relativo costo è stato rilevato interamente nell'esercizio in cui è maturato, determinando l'apertura di una specifica voce di debito della categoria dei debiti diversi.

Sono presenti inoltre sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi, generate automaticamente dalla procedura informatica di gestione del tributo camerale, per l'importo di €. 26.390,02, per effetto dell'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamenti con ravvedimento.

Le rilevazioni della gestione straordinaria sopra esposte determinano un risultato positivo di €. 158.683,94, inferiore rispetto a quello rilevato nel 2018 di €. 37.191,79.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2019 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche	0,00	0,00	0,00

Negli ultimi due esercizi di riferimento non si registrano svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

❖ AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Differenza
	-405.851,56	-494.977,31	89.125,75

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria l'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo economico di €. 405.851,56.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE E RENDICONTO FINANZIARIO.

In conclusione alla presente nota integrativa, si forniscono alcune informazioni di dettaglio riguardanti il consuntivo economico annuale e il rendiconto finanziario predisposti a decorrere dall'esercizio 2014, nell'ambito del processo di rendicontazione introdotto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n.13 del 24.03.2015 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9.04.2015.

Consuntivo economico annuale.

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n. 2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Per la predisposizione del budget economico annuale 2019, e conseguentemente del consuntivo economico annuale, ovvero del conto economico riclassificato, è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato n. 4 della nota MiSE n.148123-2013).

I valori a consuntivo dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2018 sono quindi aggregati per macrovoci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al Conto Economico Allegato C del D.P.R. 254/05.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi dalla Regione, dagli enti ed organismi del sistema camerale e e da altri enti pubblici per le diverse attività dell'ente, con particolare riguardo alla promozione economica, nonché i contributi del fondo perequativo per attività progettuali;
- contributi da privati nei quali è inclusa, in entrambi gli esercizi, la quota di competenza del contributo del SIL-Patto Territoriale Oristano;
- proventi fiscali e parafiscali che consistono nei proventi da diritto annuale;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono inclusi i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel conto economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un'articolazione simile a quella del piano dei conti in uso secondo il DPR 254/05;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono anche le svalutazioni dei crediti da diritto annuale;
- per altri accantonamenti che presentano gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri effettuati negli esercizi di riferimento;
- infine gli oneri diversi di gestione dove confluiscono tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato C al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al conto economico.

Il conto economico riclassificato si chiude con il disavanzo economico di esercizio di €. 405.851,56 per l'anno 2019 e di €. 494.977,31 per l'esercizio 2018.

Rendiconto finanziario.

L'art.6 del D.M. 27 marzo 2013 prevede quale ulteriore allegato del bilancio d'esercizio 2019 il rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di garantire un comportamento omogeneo tra le camere di commercio, le unioni regionali e l'Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo Economico ha divulgato lo schema di predisposizione del rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto, quale Allegato 1 alla nota n. 50114 del 9.04.2015 precedentemente richiamata.

Secondo lo schema vengono ricostruiti i flussi finanziari per gli esercizi 2019 e 2018 che, partendo dalla situazione di cassa iniziale dell'esercizio di riferimento, producono le variazioni che concorrono alla determinazione del fondo cassa al 31 dicembre.

Il rendiconto finanziario si chiude con un fondo cassa di €. 2.362.720,84 al 31.12.2019, rispetto al valore di €. 2.717.446,88 al 31.12.2018, come rappresentato altresì nelle disponibilità liquide dello Stato Patrimoniale.